ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri set. timanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50, Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a. Tel. 1.15 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

del lunedì

PUBBLICITÀ: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali - Finanziari, sentenze, conc. si aste, comunicati, sentenze Lire 7 — necrologie Lire 8 (compartecipazione al lutto Lire 16) — Cronache, nozze, onorificenze, ringr. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1c, telefono 9.59 - MILANO, via Virgilio 10 Telefono 70...

Udine - Anno XIV - N. 16

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Lunedì 16 aprile 1945 XXIII

Vitalità della difesa tedesca

contro l'azione degli Eserciti nemici

Aspra ed estesa lotta nei settori germanici e in quelli italiani

BERLINO, 15. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Tra la Drava ed il Danubio continuano i gravi combattimenti difensivi. In energici contrattacchi le nostre truppe hanno distrutto a nord-est di St. Poelten venti carri armati. Ad ovest di March forti attacchi nemici sono stati sbaragliati ed in parte bloccati anche dopo una perdita iniziale di terreno.

L'avversario, penetrato a Mannhardstrunn è stato ricacciato da un battaglione del Volkssturm formato da giovani hitleriani.

Ripetuti attacchi bolscevichi tra il March e la regione delle sorgenti del Neutra sono falliti. Diverse infiltrazioni sono state ristrette in contrattacco.

I valorosi difensori di Breslavia hanno respinto anche ieri forti attacchi contro il fronte occidentale della fortezza. Tra le foci del Neisse e l'Oderbruck i sovietici hanno effettuato numerosi attacchi appoggiati, soprattutto ad ovest di Küstrin, da un rilevante impiego di carri armati.

Le nostre Divisioni hanno respinto i bolscevichi ed hanno distrutto in duri combattimenti novantotto carri armati.

L'artiglieria ha colpito efficacemente con un fuoco pesante concentramenti di truppe e zone di apprestamento del nemico.

Dalla piana occidentale della Vistola si segnalano combattimenti alterni presso Gottswalde.

Sul fronte della Samlandia i bolscevichi sono stati ricacciati di parecchi chilometri verso est. Il nemico invece è riuscito dopo gravi combattimenti a far arretrare la nostra ala settentrionale.

In Olanda i canadesi attaccanti presso Arnheim e Deventer hanno potuto realizzare, malgrado il rilevante appoggio dell'artiglieria e dell'arma aerea, solo dei successi locali.

Forze di ricognizione sono nuovamente avanzate verso nord fino alla zona di Groningen. Tra l'Ems e la bassa Elba la situazione è rimasta generalmente invariata. Forti attacchi verso Verden sull'Aller e puntate di ricognizione contro Uelzen sono stati respinti. Numerosi carri armati sono stati distrutti.

A sud-est di Magdeburgo granatieri hanno ricacciato gli americani avanzati oltre l'Elba sui loro punti di partenza ed hanno catturato numerosi prigionieri. Più a sud sono in corso contrattacchi contro altre teste di ponte locali.

Sulla Ruhr e nel Bergisches Land il nemico ha continuato anche ieri i suoi tentativi di sfondamento con impiego di materiale molto rilevante.

Malgrado la valorosa difesa delle nostre truppe gli americani hanno potuto estendere la loro zona di infiltrazione a nord-ovest di Lüdenscheid.

Nell'Harz occidentale e meridionale l'avversario ha fatto arretrare le nostre truppe di sbarramento nel corso di duri combattimenti tra i boschi e nelle montagne.

La battaglia difensiva nella Germania centrale è aumentata ieri di estensione e di violenza.

A sud di Bernburg un rilevante gruppo da combattimento americano ha forzato il passaggio oltre il Saale ed è avanzato verso est.

Comandi caccia hanno attaccato il nemico nei fianchi e gli hanno inflitto sensibili perdite. I gruppi di attacco che avanzano in direzione di Lipsia e di Chemnitz sono stati bloccati da riserve e da truppe della Flak nella zona antistante alla città. Alle spalle del nemico numerosi capisaldi oppongono ancora accanita resistenza impiegando notevoli forze dell'avversario.

Nel corso di aspri combattimenti un reparto di carri armati nemici è stato sbaragliato in contrattacco. Sono stati distrutti ventidue carri armati.

Nel Fränkische Schweiz si sono sviluppati violenti combattimenti di movimento con forze corazzate americane preponderanti. Reparti di carri armati sono penetrati a Bayreuth.

Sull'ala sinistra del fronte occidentale l'avversario ha conseguito, a prezzi di alte perdite in uomini e carri armati, altre numerose infiltrazioni a sud-ovest di Baden-Baden. Secondo notizie finora pervenute gli anglo-americani hanno perduto ieri sul fronte occidentale novantaquattro carri armati.

In Italia i combattimenti si sono spostati a sud-ovest delle valli di Comacchio sul Sillaro. Forze passate in alcuni punti sulla riva occidentale del fiume sono state ricacciate con immediati contrattacchi.

Nel settore centrale del fronte meridionale l'avversario, dopo forte preparazione di artiglieria, ha ripreso ieri i suoi attacchi contro le nostre posizioni nelle montagne a sud-ovest di Vergato. Egli è stato sbaragliato ed ha subito perdite ad eccezione di lievi infiltrazioni.

Anche sulla costa ligure continuano i combattimenti con indiminuita violenza. Mentre l'avversario è stato generalmente ricacciato ai due lati della strada costiera, egli ha potuto penetrare a nord di Carrara nel nostro campo principale di lotta.

In Sirmia le nostre truppe, in duri combattimenti durati vari giorni contro reparti di bande incalzanti, hanno occupato nuove posizioni respingendo numerosi tentativi di aggiramento e di sfondamento dell'avversario.

Deboli formazioni da combattimento americane hanno bombardato alcune località della Marca Orientale. Postdam, la storica residenza di Federico il Grande, è stata di notte obbiettivo di un attacco terroristico britannico. Notevoli parti della città vecchia con i suoi innumerevoli edifici storici, tra i quali le Garnisonkirche, sono state distrutte. Le perdite tra la popolazione civile sono rilevanti.

Inoltre sono state lanciate bombe sulla capitale del Reich e sulla zona costiera della Germania settentrionale.

La situazione

BERLINO, 15. — La situazione al fronte occidentale è caratterizzata dall'arrivo delle forze nemiche sull'Elba fra Wittenberg e Schoenbeck, nonchè i tentativi di passaggio di queste, verso la riva opposta.

La rapida avanzata resa possibile dalla debole difesa germanica, ha consigliato il comando nemico ad essere più prudente per evitare i numerosi contrattacchi germanici sferrati in ogni settore del fronte.

L'artiglieria americana ha aperto un nutrito fuoco contro Wittenberg e Magdeburgo. Oltre a ciò il nemico è riuscito a raggiungere l'Elba passando per Tangerhuette, solo in un punto presso Nienburg sul Saale.

A sud di Chanbeck esso è riuscito a costituire piccole teste di ponte sul fiume che si trovano sottoposte a forti contrattacchi germanici. A sud di questa regione presso Colbe, la Prima Armata nemica abbandonato l'Elba ha seguito il corso del Saale che è stato varcato in più punti.

La zona della Germania centrale racchiude ugualmente altri punti critici. La foresta di Turingia e dell'Harz dove alcuni centri di resistenza continuano ancora la lotta è ormai in mano del nemico. Esso si trova davanti a Lipsia che viene attaccata contemporaneamente da tre lati e Chemnitz.

Fra quest'ultima città e Glogau il nemico si è spinto ancora più avanti sull'autostrada con una colonna di circa cento carri armati.

Dal settore di Stutenstein esso punta verso sud contro Scheslitz ed a sud di Bamberg.

Verso oriente di questo cuneo gigantesco il nemico è stato meno fortunato.

Nella zona olandese si segnalano puntate nemiche contro Kloppenburg.

Montgomery lascia prevedere un attacco concentrico contro Brema e fra il Reno ed il Meno la situazione non ha subito mutamenti ad eccezione di una forte pressione nemica nella parte settentrionale della foresta Nera.

Nel bacino della Rur dove il nemico tiene la maggior parte della linea, dalla Ruhr come dal sud, esso è avanzato verso nord dalla valle del Sieg.

Nel tentativo di dividere in due tronconi questo importante settore difensivo germanico essi esercitano una concomitante forte pressione da Dortmund verso sud e da Luedenscheid verso nord.

Sul fronte orientale l'epicentro dei combattimenti è tuttora nel settore di Pienna e di Lundenburg.

A sud-ovest di Stein-am-Angel e presso Fuersfeld il nemico ha proseguito i suoi attacchi che sono stati contenuti. Attacchi nemici si sono spinti nella regione di S. Pölten.

A Vienna si combatte con accanimento per le strade.

Si combatte presso Floridsdorf e pure presso Goeding sono stati respinti vigorosamente attacchi nemici. Così come altrove sul fronte della Germania sud-orientale, la difesa germanica si è rafforzata considerevolmente.

Anche in Italia il nemico vorrebbe giungere ad una decisione. Esso ha considerevolmente raddoppiato i suoi sforzi sulla costa adriatica e sulla costa ligure senza che per questo si siano manifestate situazioni critiche.

La politica di Mosca minaccia l'indipendenza di tutti i popoli

BERNA, 16. — I giornali svizzeri affermano che la politica di violenza di Mosca minaccia l'indipendenza di tutti i popoli. Il contegno dei sovietici è caratterizzato dalla politica della « mano libera ».

L'Unione sovietica diffonde in tutte le direzioni del mondo le sue pretese di potenza tanto nell'Europa orientale quanto in Occidente.

Il *Berner Tagblatt* scrive in un articolo di fondo che il predominio sovietico tra il Baltico e l'Adriatico è divenuto ormai un fatto.

Tafari soccorre la popolazione sovietica

STOCCOLMA, 16. — «Ailè Selassiè — informa la Tass — ha consegnato al ministro sovietico Koslow diecimila sterline quale fondo di assistenza per la popolazione sovietica.

Koslow ha espresso a Tafari la sua gratitudine per la generosa offerta».

Il disprezzo degli anglo-americani per i soldati di Bonomi

BERLINO, 16. — Insieme ad altri documenti in possesso di un ufficiale britannico, fatto prigioniero giorni fa sul fronte meridionale, è stata trovata una circolare a firma del generale comandante in capo delle truppe alleate in Italia.

Detta circolare contrassegnata dal N. 781 A porta l'indicazione « segreto » ed è indirizzata a tutti i comandi inferiori.

Si tratta di un documento che illustra senza possibilità di equivoci la natura dei sentimenti e delle intenzioni degli invasori nei riguardi dell'Italia e del popolo italiano.

Ad un certo punto della circolare si legge quanto segue:

« Questo comando è perfettamente consapevole del disprezzo che i soldati inglesi ed americani nutrono verso gli italiani, i quali per una ragione o per un'altra operano al nostro fianco.

Ma ragioni di opportunità consigliano di dissimulare questa comprensibile avversione.

Noi abbiamo bisogno che gli italiani collaborino al nostro sforzo bellico ed essi ci sono ancora utili, perchè si adattano a compiere modesti lavori nelle retrovie, consentendo così di non far peso sui nostri uomini ».

«La circolare prosegue affermando che agli alleati interessa di mobilitare tutte le forze e le capacità produttive dell'Italia invasa. «Se si disprezzano o no gli italiani non ha importanza».

L'essenziale è di ottenere da loro tutto quanto è possibile per il nostro sforzo bellico.

Dobbiamo quindi fingere una certa amicizia per questo popolo salvo poi esprimere liberamente i nostri sentimenti nei suoi riguardi, quando la guerra sarà conclusa.

Gli ufficiali sono tenuti ad istruire in tal senso i loro uomini assicurando la perfetta osservanza delle norme suesposte ».

Manifestazioni anti-italiane in Jugoslavia

BERNA, 15. — Dimostrazioni anti-italiane vengono organizzate per mano di Mosca nelle principali città jugoslave.

A Belgrado, secondo notizie della Radio alleata di Roma, è stata inscenata una dimostrazione di scalmanati agitanti cartelli con scritte «Trieste ad ogni costo». Nella nomenclatura ufficiale, la Venezia Giulia ha assunto un nome slavo.

Il fronte del singolo

BERLINO, 16. — Sotto questo titolo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo di fondo nel quale afferma che la situazione bellica in questa settimana non può venire giudicata considerando soltanto la carta geografica. Se i segni fatti sulle carte designassero solo la vittoria o le sconfitte, la Germania avrebbe allora non soltanto raggiunto, ma certamente già superato la sua ora più drammatica. Il fronte di questi giorni deve venire misurato con un metro diverso.

Nelle capitali nemiche ogni commento militare comincia e finisce con la parola Berlino. Il giornale scrive testualmente: « La meta più agognata e che, secondo i comandanti nemici, sarebbe raggiunto prossimamente, viene ora calcolata dall'avversario con un preciso numero di chilometri. Non occorre ricordare che Berlino sarebbe caduta da lungo tempo se soltanto una piccola parte delle profezie militari fatte dall'avversario durante la sua avanzata in Occidente e in Oriente si fosse avverata.

Già nella prima guerra mondiale è accaduto che una battaglia si è decisa quando nel grande scontro dei due eserciti era riuscita la definitiva infiltrazione e lo sfondamento della forza difensiva e offensiva dell'avversario. Il concetto di capitolazione e di resistenza che la terminologia nemica continua ad usare è sempre meno esatto se lo si inquadra nei combattimenti di questa settimana.

Il Reich, sorto forte e potente dalla forza rigeneratrice degli anni seguiti al 1933, si trova oggi, considerandolo esteriormente, nella rovina e nel dolore. I suoi uomini però combattono davanti al nemico e dietro al nemico visibile ed invisibile ma sempre contro di lui.

Si tratta di un fronte del singolo tanto dove combattono masse di uomini in compatte formazioni dell'esercito, quanto dove l'uomo affronta solo il nemico. Un fronte delle personalità.

Con questo fronte la Germania supererà anche l'ora del più grave assalto per il bene e per l'avvenire del suo popolo. Perchè sono stati proprio i singoli a dimostrare quanto invincibile sia la Germania.

L'ex presidente Hoover parla della terza guerra mondiale

MADRID, 16. — I dissensi tra gli anglo-americani ed i sovietici in vista della conferenza di S. Francisco, vengono trattati già ora nel campo anglo-americano con una franchezza che non lascia alcun dubbio che a Londra e a Washington non ci si fa più nessuna illusione sui rapporti con Mosca. Con un cinismo senza pari si parla nei circoli dirigenti anglo-americani della possibilità di una terza guerra mondiale.

L'ex presidente degli Stati Uniti Hoover dichiarò apertamente in un discorso che se a S. Francisco non si giungerà ad un accordo, si arriverà immancabilmente ad una guerra tra gli Stati Uniti l'Inghilterra e l'Unione sovietica. Hoover non è il solo ad essere di quest'opinione perchè numerosi giornali nei loro commenti sulla conferenza di San Francisco esprimono senza reticenza le medesime idee. I plutocrati che da lungo tempo hanno preparata l'attuale guerra mondiale, per avere la possibilità di aumentare il loro potere personale e per vedere ingranditi gli utili ricavati dalle industrie belliche, parlano di una terza guerra mondiale come se si trattasse della cosa più naturale di questo mondo. Essi non avrebbero nulla in contrario se questa guerra venisse immediatamente seguita da un'altra che procurerebbe loro altri milioni di utili. Che questa nuova guerra richiederebbe altre centinaia di migliaia di vittime, che in conseguenza ne sarebbe una miseria senza nome e la disorganizzazione totale dell'economia mondiale, non interessa costoro.

Controllo sovietico sulla Finlandia

STOCCOLMA, 16. — Circoli finlandesi ben informati danno notizie sensazionali da Helsinky sul sviluppo che le elezioni avranno per il popolo finnico. La commissione sovietica di controllo della società Finlandia - Unione sovietica, è riuscita ad impossessarsi delle liste elettorali nelle quali sono segnate le persone che nei singoli comuni non hanno votato per i comunisti. Il materiale è stato inviato da circoli comunisti a Mosca. Corre voce che in seguito alle elezioni fatte si inizierà in Finlandia un'ondata di persecuzioni.

Ragazzi d'Italia

Un marinaio di sedici anni decorato al valore sul Senio

(Corrispondenza della C.O.P.)

ZONA DI OPERAZIONI, aprile. — *Al fronte ho visto proprio a pochi metri dalle linee nemiche, una casa tutta diroccata dalle granate. Credevo che nessuno potesse vivere là dentro senza un tetto sotto il quale ripararsi, fra mura semicrollate e piene di crepe per le esplosioni: invece dodici uomini, dodici marinai del battaglione «Lupo», abitano nella cantina.*

Così quelle macerie sono diventate l'avamposto numero 21, uno dei più avanzati della linea.

Dodici uomini vivono tra le pareti umide della cantina in mezzo a botti e sacchi, come topi; il giorno non possono nemmeno uscire altrimenti il nemico individuerebbe il loro rifugio.

Hanno i capelli arruffati, le barbe incolte, le divise sporche e lacere, ma tra di loro ce n'è uno dal volto fresco, le guance rosse e paffute. È un ragazzo, un ragazzo di sedici anni, Menichetti di Firenze.

A guardarlo nei suoi occhi azzurri chiari, a fissare i ricci biondi che gli ricadono sulla fronte, sembra un bimbo, un bimbo che ha voluto giocare alla guerra. Invece è un soldato un soldato nel vero senso della parola.

Ha partecipato infatti a otto pattuglie; per otto volte è uscito dalle nostre linee per portarsi fra quelle del nemico. Due volte è anche andato da solo, di notte, sotto le raffiche delle mitraglie, per individuare le postazioni dell'avversario.

Sembra impossibile che quel ragazzo che se ne sta serio serio nella cantina della casa diroccata divenuto l'avamposto numero 21, ragazzo dallo sguardo ingenuo e dalle guance rosee abbia avuto tanto ardimento e tanto coraggio da meritarsi la croce di guerra al Valor Militare. Già perchè il suo petto, è già fregiato dei segni azzurri del valore.

Accadde non molti giorni fa, nel corso di una limpida giornata di primavera quando uscire allo scoperto avrebbe voluto dire lasciarci la pelle tanto, grazie alla visibilità chiarissima, il fuoco delle armi si faceva intenso e ogni minimo movimento (dall'altra parte sembrava sparassero perfino ai fili d'erba mossi dal vento). Bisognava per forza starsene rintanati.

Ma Menichetti era stanco di rimanere nella buia spelonca dell'avamposto numero 21 con quel bel sole che splendeva fuori.

Uscì senza dir nulla a nessuno, quatto quatto, noncurante delle raffiche di mitraglia e dei colpi di mortaio. Rimase fuori un bel pezzo e quando rientrò era in grado di riferire l'esatta ubicazione delle postazioni nemiche da lui viste attraverso il fiume.

Si meritò così la croce di guerra al valore e si ebbe, anche, una punizione perchè era uscito dall'avamposto senza permesso. Il comandante voleva darpli il cambio per inviarlo un po' a riposo nelle retrovie ma Menichetti rifiutò dicendo, quasi pregasse il suo ufficiale:

— «Lasciatemi qui, comandante! Se vado indietro mi sentirò ancora più lontano dalla mamma che sta a Firenze...».

(Ottenuto il permesso di restare — chi avrebbe avuto il coraggio di dirgli di no? — si voltò di scatto.

Non voleva far vedere che una lacrima gli era scivolata dalle ciglia lungo le gote per andare a cadere proprio sul petto, accanto al nastrino azzurro della croce al valore).

Roberto Renzi

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 4.43. Ufficio Pubbl. 9.39

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Gli assegni familiari ai congiunti dei lavoratori dislocati in Germania

La Sede di Udine dell'Istituto Nazionale fascista della previdenza sociale comunica:

Il Ministero del lavoro ha disposto che sia ripreso il pagamento degli assegni familiari in favore dei congiunti dei lavoratori, dislocati in Germania per il periodo 1 novembre 1944 - 31 marzo 1945, riservandosi di dare disposizioni per il pagamento relativo al periodo successivo ed a quello che va dal 1 aprile al 31 ottobre 1944.

Il pagamento degli assegni familiari la cui misura è ora stabilita secondo le tabelle attualmente in vigore per i lavoratori dell'industria occupati in Italia, sarà effettuato esclusivamente a mezzo degli Uffici Postali o della Cassa della Sede. Saranno liquidati secondo questo sistema anche gli assegni familiari relativi al 1. trimestre 1944, non corrisposti dalla Banca Nazionale del lavoro.

Per ottenere il pagamento degli assegni familiari, gli interessati dovranno far pervenire alla Sede dell'Istituto un certificato dell'Ufficio di collocamento, attestante la permanenza in Germania del lavoratore ovvero uno scritto di data recente pervenuto dal lavoratore stesso, oppure un altro documento da cui risulti che l'operaio è sempre occupato in Germania (ad esempio un certificato Podestarile, rilasciato in base alle risultanze dell'Ufficio anagrafico e annonario).

Per gli ex internati divenuti liberi lavoratori, l'occupazione in Germania dovrà invece risultare dagli speciali moduli che perverranno agli Uffici di collocamento, i quali sono incaricati di rilasciare apposite dichiarazioni analoghe a quelle richieste per la concessione del «Sussidio Graziani» pagabile tramite i Comuni e compatibile con il beneficio degli assegni familiari. Però fino al momento in cui potrà essere data la prova del passaggio al servizio del lavoro, sarà continuata in favore dei congiunti dei suddetti l'erogazione degli assegni familiari come ai militari prigionieri, purchè sia rimesso alla Sede dell'Istituto o un documento di data recente, che comprovi la permanenza in Germania dell'internato, ovvero il suo ultimo scritto.

Annonaria

Nuovi prezzi delle farine lattee

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i nuovi prezzi delle farine lattee e delle polveri di latte per l'alimentazione della prima infanzia. (La prima cifra si riferisce alla fase grossista-farmacista; la seconda farmacista-consumatore):

Farina Nestlè al confezione L. 32.50, L. 39; Nestogen L. 76.50, L. 92; Eledon e Pelargon L. 47.20, L. 57; Mellin L. 43.50, L. 52; Latte Mellin L. 85.20, L. 103; Latte alpe picc. L. 44, L. 53; Latte alpe grande L. 76.40, L. 92; Acidalpe L. 48, L. 58; Amilotrofina in barattoli L. 17.50, L. 20; idem in barattoli L. 14.50, L. 18.

Detti prezzi valgono per i farmacisti che risiedono in Comune sede di grossista; qualora il farmacista risieda in Comune diverso da quello del grossista i prezzi sopraesposti possono essere maggiorati delle spese di trasporto che non possono però superare le L. 3 per confezione.

Lavori in Cimitero

Il Municipio porta a conoscenza che entro 60 giorni dalla data del presente avranno inizio nel cimitero urbano di S. Vito i seguenti lavori per dar luogo a nuovi seppellimenti: 1) Escavazione delle fosse nel campo B. bambini, per tutti i morti dal 22 marzo 1932 al 31 dicembre 1935. 2) Escavazione delle fosse nel campo FF decennali per quelle salme che hanno già maturato un decennio di ferma. Le salme dei bambini per le quali venga richiesta la ferma decennale saranno trasportate nel campo FF. decennali. Le cassette occorrenti per la raccolta e il trasporto dei resti dovranno essere fornite dai richiedenti.

D'ora in avanti, per motivi contingenti, si potrà concedere la ferma decennale per una volta soltanto; perciò, scaduti i dieci anni della concessione, i resti delle salme del campo FF verranno trasportati nell'ossario comune, a meno che gli interessati non provvedano a collocarli, a loro spese in tombe di famiglia. Le domande per la conservazione decennale delle sepolture, in carta da bollo da L. 8, accompagnate dalla tassa di L. 500, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Sanitario del Comune entro 60 giorni dalla data del presente avviso. Le vecchie lapidi che man mano verranno rimosse potranno essere ritirate dagli interessati entro 60 giorni dalla rimozione previa domanda in carta semplice, da presentare all'ispettore del Cimitero.

La nuova sede dell'Accademia della Deputazione di storia patria e della Filologica friulana

L'Accademia di scienze lettere ed arti, la Deputazione di Storia Patria e la Società Filologica Friulana avvertono i propri soci ed amici di aver trasferita in via provvisoria la propria sede amministrativa in viale Luigi Moretti n. 2 p. t., ospiti del Provveditorato agli Studi.

Ricerca di notizie

Chiunque conosca l'indirizzo della famiglia dello squadrista Sergio Santi di Emilio della II. Brigata Nera Mobile di Padova, è pregato di comunicarlo all'Ispettorato provinciale dei Fasci femminili, via Paolo Sarpi 12/3.

La settimana del Balilla

Nonostante le innumerevoli difficoltà di carattere contingente, la «Settimana del Balilla» promossa dal Comitato Provinciale di Udine a favore degli organizzati e delle loro famiglie, è stata portata a termine nel più lusinghiero dei modi. L'affluenza dei giovani alle varie manifestazioni tendenti a maggiormente consolidare il desiderio di accorrere presso l'Organizzazione, è stata totalitaria.

Nella commemorazione del XIX annuale Balilla la celebrazione è assunta a vera manifestazione patriottica satura di italianità. Incisiva ed austera la distribuzione delle Croci al Merito ha premiato i giovani più meritevoli rientrati nelle file. Nel loro animo la volontà trasfusasi dai Capi di non mai indietreggiare quando si lotta per la giusta Causa, per la propria Patria. Il senso d'onore che non è appannaggio solamente dei più grandi, ma pure della gioventù in cui nasce ed agisce, ha aleggiato sovrano durante tutta la manifestazione. Onore ai coraggiosi disprezzo ai timidi, ai fiacchi, agli invigliacchiti. Nessun compromesso di sorta; questo è risultato chiaro. L'O.B. chiama incita ma non supplica. Alle sue file i giovani devono accorrere come ad una madre, per la difesa della Madre.

A teatro gremitissimo, i vari complessi dell'O.B. si sono succeduti tra l'unanime consenso. Seguito con particolare interesse il discorso del Presidente Provinciale suffragato da cifre che, per quanto meno vistose e appariscenti degli anni decorsi, hanno dimostrato chiaramente il concorso dei giovani alla propria Organizzazione. Essa non chiude i battenti, e serenamente guarda negli occhi i giovani. Lo smarrimento del settembre che, più ancora che nei giovani, agì sull'animo già ben formato degli uomini, è sulla via di essere interamente superato. Il semplice programma educativo dell'Opera Balilla tendente a fiancheggiare l'azione della famiglia e della scuola, con la «Settimana del Balilla» ha enormemente giovato agli animi degli organizzati e dei simpatizzanti. Pure per i piccoli la settimana ha avuto le sue ore liete con uno spettacolo marionettistico offerto nella giornata di sabato.

Ai degenti negli Ospedali l'Opera Balilla non ha mancato di apportare parole di fede e di conforto. Un gruppo di organizzati, accompagnati da alcuni dirigenti, si è affabilmente intrattenuto con i valorosi soldati. Presso ogni comandante l'O.B. si è accomunata spiritualmente e materialmente con i difensori della nostra Patria; in ogni letto ha portato un sorriso di speranza, una mano caritatevole si è tesa.

Per quelli in cui nessuna bufera è riuscita a spegnere la sacra fiamma per la grande e sventurata Patria; l'Opera Balilla è sempre viva, forte esuberante per i suoi piccoli organizzati.

Uno spettacolo cinematografico, pure questo proiettato a teatro gremito e la mensa gratuita a cento bambini, figli del popolo, i più cari e vicini all'Organizzazione, hanno chiuso la «Settimana del Balilla» in cui tutte le migliori energie sono state profuse senza sbandieramenti con la semplicità propria dell'O.N.B.

Manifestazione per la gioventù

Ieri sera, un gruppo misto di ausiliari dell'Arma aerea tedesca, ha offerto al teatro Puccini una fiorita di canzoni e romanze, di cori e serenate. E' stata suonata musica di Beethoven, Corelli, Schubert; al piano ed al violino due giovani musicisti - soldati. Alcune canzoni italiane e tedesche sono state mirabilmente interpretate da un gruppo corale maschile e femminile. L'orchestra, con proprietà e affiatamento ha eseguito numerose canzoni.

Il pubblico, prevalentemente formato da gioventù, ha sottolineato con calorosi applausi ogni interpretazione.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale: Bruna e Edda Gor, Ada Modolo, Luciana Bonino e Elena Liruti L. 125; soldato Giuseppe Settembrini (somma rinvenuta in Giardino Grande il cui smarritore non ne ha reclamato la proprietà) L. 175.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Angelo Roiatti: dott. Giacomo Bernadis lire 100; per onorare il 16.o anniversario della morte del dr. Roberto Kechler: famiglia Kechler lire 500.

All'Unione Ciechi. — Per onorare la memoria di Angelo Roiatti: per. agr. Luigi Morandini lire 100; Inez Cotterli 100.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Carmela Liguguana: il marito Danilo lire 100.

Al Rifugio Bearzi. — Per intestare un lettino alla memoria di Vittorio e Ancilla Cogoi: parenti Medrisotti e figlie Cogoi lire 500; per onorare la memoria di Angelo Roiatti: dottor Giovanni Accordini lire 100; dott. Marcello Bertolissi lire 100; rag. Marino Todeschini 100; Pietro Rizzi 100; Angelo Rizzi 100; rag. Ettore Bruni 100; Ulderigo Gaspari 100; Carlo Chiesa 100; maresciallo Guglielmo Magon 100; Orfeo Temnestini 100; rag. Giuseppe Chizzoni 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria della sorella Elena Zamparo: Antonio Zamparo L. 250; per onorare la memoria di Giovanni Comelli: famiglia prof. Domenico Feruglio L. 250; per onorare la memoria di Angelo Roiatti: prof. Domenico Feruglio L. 100; per onorare la memoria della prof. Odelia Zuccaro: Carmina Cillo L. 50.

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 13 aprile 1945, ha approvato le seguenti deliberazioni:

S. GIORGIO DI NOGARO: Servizio postale.

SOCCHIEVE: Spesa sgombero strada dalla neve.

TARCENTO: Contributo per acquisto apparecchi ortopedici.

TARVISIO: E.C.A. - Assegno al segretario.

AZZANO X, UDINE (Provincia), VILLA SANTINA, POVOLETTO: Variazione bilancio.

PALUZZA: Variazione bilancio per sistemazione segheria comunale di Timau.

BASILIANO: Sistemazione bilancio 1944.

CHIUSAFORTE: Indennità e rimborso spese viaggi al Commissario Prefettizio.

CHIONS: Interessi per anticipazioni di cassa. Interessi per scopertura di cassa 2o sem. 1944.

CORDOVADO: Interessi passivi all'esattore-tesoriere di S. Vito al Tagl. sulle anticipazioni straordinarie di cassa all'E.C.A. nel 2o semestre 1944 per pagamento sussidi diversi.

TORREANO: Storno fondi.

PORDENONE: Estinzione c/c passivo con la Banca del Friuli per spese D. T.

PRATO CARNICO: Amm. Beni di Pesariis. Deposito eccedenza di cassa presso la Banca del Friuli.

S. GIORGIO DI NOGARO: Spese taglio e allestimento piante da lavoro alla ditta Aiuprimo Pietro.

UDINE - Ospedale civile. Accordo per anticipazione su titoli.

ANDREIS: Assegni al personale.

GEMONA DEL FRIULI: Assegni al personale scuola avviamento professionale.

PALAZZOLO DELLO STELLA: Assegni al personale.

PRAVISDOMINI: Assegni al personale. Anticipazione del tesoriere.

SPILIMBERGO: Assegni al personale. Variazione bilancio.

ARBA, CASTELNUOVO DEL FRIULI: Nuova tariffa imposte consumo.

PALMANOVA: Rimborsi alla Sapric per retribuzioni al personale. Rimborsi alla Sapric dei maggiori oneri di retribuzione al personale.

VERZEGNIS: Assicurazione beni comunali contro l'incendio.

UDINE: E.C.A. Mensilità stipendio ai dipendenti.

Coppa dell'Adriatico

SAICI e 5° Regg. chiudono alla pari il primo incontro di semifinale (3-3)

Partita burrascosa e movimentata che, sul finire, ha degenerato in un indecoroso tafferuglio fra alcuni atleti incapaci di trattenere il loro nervosismo. A ciò si deve aggiungere l'insufficiente arbitraggio del signor Piai che non ha saputo frenare sin dall'inizio i primi accenni al gioco pesante dovuto più che a ragioni tecniche, a deplorevoli ripicchi personali fra qualche giocatore. Inoltre, il direttore dell'incontro è incappato in alcuni grossolani errori che hanno decisamente influito sul comportamento delle due contendenti che, comunque, vanno biasimate per il loro contegno tutt'altro che sportivo.

Il risultato di parità, in definitiva, premia in egual misura gli sforzi delle due squadre che non hanno certo fatto risparmio di energie per superarsi a vicenda. Tre volte battuti, i militi del 5o Reggimento sono riusciti a riportarsi alla pari con i battaglieri viscosini che si sono lasciati sfuggire la vittoria nell'ultimo scorcio dell'infuocata contesa.

La serie delle segnature è stata aperta da Zorzi al 9' che ha saputo sfruttare un allungo in profondità di Faini, senza che la difesa avversaria avesse potuto frustrare la manovra dell'attaccante dei rossi. Tre minuti appresso D'Odorico sfrutta un dosato e perfetto pallone di Ferrari, battendo imparabilmente Tonello. Al quarto d'ora, però, Zorzi, in netta posizione di fuori gioco, riporta in vantaggio la S.A.I.C.I. Nella ripresa, al 10', Ferrari calcia in area avversaria un pallone a mezza altezza che Clocchiatti involontariamente devia nella propria rete. Ma dal pareggio, gli ospiti riprendono nuovamente la corsa e al 15' l'attivissimo Zorzi, sfruttando un malinteso dei terzini del 5o Reggimento, realizza la terza rete. Quando ormai la partita sembra avviata verso l'epilogo con questo risultato, Ferrari, in una mischia, trova il modo per battere Tonello, riportando così il risultato nuovamente sulla parità.

5o Reggimento: Piani; Stellin e Pernig; Dianti, Barbot e Piobus; Colloredo, Ciardi, D'Odorico, Chizzo e Ferrari.

S.A.I.C.I.: Tonello; Zanussi e Clocchiatti; Coletti, Gallo e Sabidussi; Cestaro, Barbon, Zorzi, Faini o Servello.

Arbitro Piai.

Direttorio di Udine della F.I.G.C.

Comunicato n. 27 del 14-4-1945

«Coppa Elio Fantini»

L'Associazione calcio Passons-Udine, organizzerà un torneo denominato «Coppa Elio Fantini», che verrà disputato interamente sul campo sportivo di Martignacco. Le iscrizioni si ricevono presso la società organizzatrice o presso il locale Direttorio. L'inizio avverrà domenica 22 corrente.

IL GIORNO

Lunedì 16 aprile (106-259).
S. Calisto martire

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le farmacie Artis, via Pracchiuso, tel. 3.01; Colutta, via Cesare Battisti, tel. 1.91. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20.5; termina ore 6,25.

Quattro quintali di tabacco che cambiano destinazione

L'altro giorno nel pomeriggio, sulla strada S. Stefano, S. Maria la Longa tale Fermo Di Giusto fu Enrico accompagnava un carro sul quale c'erano 4 quintali di tabacco. Era però detto che il rifornimento per i fumatori di Palmanova non dovesse giungere a destinazione. Infatti d'improvviso un numeroso gruppo di sconosciuti sbucati dalla campagna attorniava il veicolo ch'era trainato da cavalli, ed imponeva il fermo. A questo punto è facile prevedere il seguito: tabacco e carro proseguirono per destinazione differente da quella prestabilita. Il carro con il relativo guidatore ritornarono dopo qualche tempo ma il tabacco era svanito.

Si frattura alcune costole cadendo da una soffitta causa il buio

Il maniscalco Ocime Muratori, di 47 anni, aveva trovato asilo per la notte, in una soffitta di via San Osvaldo. Salitovi sere or sono per recarsi a dormire, causa il fitto buio, metteva un piede in fallo e precipitava a terra da un discreta altezza. Nella caduta riportava la frattura di alcune costole. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Durante un bombardamento aereo la casalinga Angelina Comelli fu Valentino de Nimis ha riportato ferite da scheggia alla gamba sinistra ed alla regione glutea destra. Al nostro Ospedale guarirà in 20 giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

MARIA DONA' ved. COGOLO, col figlioletto LUIGINO, commossa per le attestazioni di affetto tributate all'amato sposo

Michele

all'adorata figlioletta

Gabriella

e alla suocera

Luigia Mazzoli

periti nel bombardamento aereo nemico dell'8 corr., sentitamente ringrazia le autorità Civili, Politiche e Militari e particolarmente il Questore di Udine ed il Commissario di P. S. di Pordenone col loro Funzionari.

Pordenone, 15 aprile 1945.

STORIA Universale - DIZIONARIO Tecnico Industriale ENCICLOPEDIA Casalinga
Vendesi Agenzia Libraria
Via Vittorio Veneto, 5 Udine

La Soc. An. F.lli Fioretto & Cozzi
Filiale di S. Daniele
avverte i conferenti, che da oggi fino al 30-4-1945 provvederà alla liquidazione differenza prezzo sui prodotti suini, provenienti dalle macellazioni per uso familiare, conferiti dopo il 1-12-1944.

PER TRASLOCHI
rivolgersi alla
S. A. SABINO LESKOVIC
UDINE
Via Vittorio Veneto 48

Profumeria Moderna
Via Belloni 3
Palazzo Cinema Garibaldi
Brillantina solida
in
confezione da kg. 0.500
speciale per barbieri

Quel signore

identificato, che ha scambiato la bicicletta nell'atrio dell'oculista di via N. Sauro, è pregato di volerla portare al forno De Luisa in via F. Mantica 15, ove riceverà una generosa mancia.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: CANAL GRANDE. Ore 14.

GARIBALDI: SE NON SON MATTI..., con Falconi e Gandusio. - Ore 14.

PUCCINI: LA CANZONE RUBATA, con Taranto, V. Gioi. - Ore 14.

LANA ANGORA
acquista piccoli e grandi quantitativi
ENCIA, via Tiberio Deciani 40 Udine
Filatura artigiana e confezione manufatti nelle migliori tinte di moda

Le vostre GALLINE produrranno più UOVA in tutte le stagioni somministrando loro giornalmente la
POLVERE OVO
insuperabile e conosciutissimo stimolante preparato da
ENCIA - Via Tiberio Deciani 40
UDINE
in vendita presso i Consorzi Agrari, presso le Drogherie e nel negozio ENCIA - Udine, Via Poscolle n. 31

Annunci sanitari

Dott. CICERI
Ha trasferito lo studio Dentistico a Tricesimo. Orario: 8-12, 14-19. Mercoledì e sabato 9-12. Ospedale Civile, 14-16 via Cavour 11

Dott. FERRAGUTI
Gabinetto Dentistico, Udine, via Fanla 26. Martedì, mercoledì, giovedì ore 10-18.

Dott. SIDOTI
Medico Chirurgo Ostetrico Udine Viale Duodo 11 Tel 9-09. Riceve ore 8-9 e 14-16

Il Dott. CEPPARO
ha trasferito il proprio Gabinetto medico radiologico e di terapia fisica in via Gemona 31.

Dott. SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Udine piazzale Osoppo 3, (palazzo Moretti, piano II) Riceve ore 15-18 Telefono 656

Dott. BALDASARRE
Visite, consulti, operazioni, pronto soccorso nella propria Casa di cura per malattie degli occhi - Udine, via Duca d'Aosta 3 Telefono 3-60.

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia, Udine, via Marangoni 8, tel 5-18 (Porta Poscolle).

Annunci economici

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'

IMPIEGASI capitale in ottime combinazioni massima serietà. 8441 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ACQUISTASI libri usati. Rivolgersi via Bertolini 3. 8395

ACQUISTEREI subito cucciolona spinona roano marrone 6-8 mesi inscritta. Rivolgersi o telefonare n. 9-93 Zavatti via Paolo Sarpi 12, Udine. 8343

COMPRO cucina economica media ottime condizioni. Buttolo, via Cividale 182

CUCCIOLI, Epagnuel, Breton, Bracchi tedeschi, della miglior genealogia, disponibili solo maschi, prezzo L. 3.000 Arturo de Colle Pantianicco, oppure rivolgersi presso Zorattini via Sabotino 12, Udine.

DITTA Celio Volpe Tarcento compra e vende mobili usati qualsiasi genere. 7904

MACCHINA per gelati seminuova cercasi Offerte 8363 Pubblicità Popolo Friuli.

MOTO marca Vittoria motore Peco cilindrata 500 senza gomme vendo via Monte Ortigara 19, Udine.

PER ammassi di piante medicinali abbiamo bisogno di fiduciari in ogni zona di pianura e di montagna. Erboristeria Apef Deciani 15, Udine. 8418

PRIVATO acquista da privati macchine rettilinee per maglierie nuove o d'occasione. 8347 Pubblicità Popolo Friuli.

RURALI utilizzate le radici di prezzemolo e di talla, che acquistiamo secche. Apef, Deciani 15, Udine.

VENDESI miglior offerente tre macchine da scrivere buono stato. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo Friuli. 8424

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA III grado lunga pratica macchine occuperebbesi posto fisso o intraprenderebbe viaggi conto terzi. Offerte 8426 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA dattilografa offresi primo impiego. Offerte Pubblicità 8429 Popolo Friuli.

GEOMETRA e RAGIONIERE tutti potete diventare, anche se avete le sole elementari. Preparazione con dispense, senza frequenza: investite il risparmio procurandoVi una sicura posizione! Informatevi prof. dott. FERNANDO POLACCO, Tarcento (Udine), Via Nogaredo 12 — Trieste, via Diaz 3 - Telef. 52-63.